



CONFINDUSTRIA
Piccola Industria

CNN 15-10-2009



E-SPG-2009-6390



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria, con sede in Roma, viale dell'Astronomia n. 30, in persona del proprio Presidente pro tempore Giuseppe Morandini

e

Consiglio Nazionale del Notariato, con sede in Roma, via Flaminia n. 160, in persona del proprio Presidente pro tempore Paolo Piccoli

NELLA CONSAPEVOLEZZA:

- che le piccole e medie imprese rappresentano in termini numerici, di fatturato e di diffusione sul territorio, un punto di forza essenziale per il tessuto produttivo e sociale del Paese;
- che esse rappresentano realtà multiformi, che comprendono sia attività artigianali o imprenditoriali di dimensioni non rilevanti, ma anche, in gran parte, realtà imprenditoriali strutturate capaci di competere sia sui mercati nazionali che su quelli esteri;
- che esse sono spesso legate a realtà familiari di forte tradizione e impegno;
- che esigenze primarie di dette imprese sono investimenti e crescita, patrimoniale ed organizzativa, da supportare e contemperare con un ragionevole contenimento dei costi d'impresa in genere oltre che con un orgoglio del fare tipico del mondo dell'impresa;
- che in esse, però, le problematiche societarie si intersecano spesso in modo rilevante con riflessioni ed esigenze collegate alle sistemazioni patrimoniali familiari, anche - ma non solo - in tema di successione generazionale;
- che, a differenza delle grandi imprese, le Piccole e Medie non possono avvalersi, in genere, di strutture interne con competenze giuridiche qualificate;

- che da parte sua il Notariato è istituzione tradizionale di protezione del sistema economico e sociale in momenti essenziali della vita delle persone e delle imprese (trasferimenti immobiliari, costituzioni, aumenti di capitale, trasferimenti aziendali) rendendo sicuri e di facile accertamento i diritti mediante l'affidabilità dei registri pubblici;
- che tale ruolo si esplica mediante: a - la funzione pubblica del controllo preventivo di legalità che dà sicurezza giuridica al traffico economico; b - la responsabilità diretta dell'iscrizione nel registro delle imprese, che ha assicurato regolarità ed efficienza al sistema; c - specifica preparazione professionale e personalità della prestazione, che garantiscono in modo particolare i soggetti economicamente più deboli in situazioni di asimmetrie informative;
- che per le sue caratteristiche il Notariato può assumere particolare utilità proprio per le Piccole e Medie imprese, nelle quali, appunto, l'interferenza tra problematiche societarie e sistemazioni familiari da' vita a situazioni complesse, che esigono una visione legale ad ampio raggio, particolarmente attenta a soddisfare le esigenze delle parti ed a prevenire quanto più possibile futuri contenziosi, dannosi sia per le imprese che per i soggetti familiari coinvolti;
- che il Notariato ha investito molte risorse nella tecnologia informatica e telematica ed ha contribuito alla modernizzazione del Paese con tutte le semplificazioni idonee a non abbassare i livelli di sicurezza;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

- Con la presente intesa il Consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria e il Consiglio Nazionale del Notariato intendono, ciascuna offrendo la propria esperienza e le proprie professionalità, avviare un rapporto di collaborazione volto ad elaborare soluzioni che favoriscano concretamente, in un momento così difficile per l'economia, tutte le iniziative utili a massimizzare il sostegno alle piccole e medie imprese e a rendere più rapida ed efficace la ripresa.

A tal fine il Consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria e il Consiglio Nazionale del Notariato concordano sulla opportunità di avviare iniziative



congiunte, che saranno dettagliate nell'Allegato Tecnico al presente Protocollo, nelle seguenti aree:

1. consulenza istituzionale gratuita sul territorio
2. soluzioni interpretative e innovative a norme specifiche sull'impresa
3. proposte normative
4. tecnologie informatiche e telematiche

Per favorire le attività oggetto del presente Protocollo e, in particolare, la capitalizzazione delle imprese e i processi di crescita dimensionale previsti dalle recenti disposizioni normative, e al fine di contribuire concretamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Governo:

- il Consiglio Nazionale del Notariato si impegna a sensibilizzare i Consigli dei Distretti notarili affinché – nell'esercizio dei poteri e delle competenze previsti dalla legge – definiscano, in considerazione delle esigenze delle Piccole e Medie Imprese, criteri per il contenimento, da parte dei notai, dei costi connessi alla realizzazione di tali processi e forniscano adeguate informazioni alle Associazioni territoriali di imprese aderenti a Confindustria in relazione alle adesioni alle attività oggetto del presente Protocollo;
- il Consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria si impegna a sensibilizzare le Associazioni territoriali per la migliore attuazione del progetto.
- Le Parti Firmatarie si impegnano a dare la più ampia diffusione alla stipula e ai contenuti del presente Protocollo, anche attraverso la pubblicazione di apposite comunicazioni e informative sui rispettivi siti Internet.

Roma, 15 ottobre 2009

Consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria

Il Presidente

Giuseppe Morandini



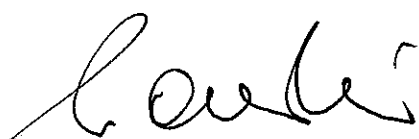
Consiglio Nazionale del Notariato

Il Presidente

Paolo Piccoli



Nell'Allegato Tecnico al presente Protocollo sono definite le prime concrete indicazioni d'intesa tra il Consiglio Centrale Piccola Industria di Confindustria e il Consiglio Nazionale del Notariato. L'Allegato Tecnico potrà essere oggetto di successive integrazioni formulate di comune accordo tra le Parti Firmatarie del Protocollo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lombardi', is located in the bottom right corner of the page.

CONSULENZA SUL TERRITORIO

Il Notariato si impegna a sensibilizzare i Consigli Distrettuali ad effettuare senza oneri nei confronti delle Piccole e Medie Imprese associate a Confindustria, una azione di consulenza e di sostegno su tutte le problematiche di interesse generale, sulla base di un programma precedentemente definito tra le parti.

Gli incontri verranno organizzati d'intesa tra i Consigli Distrettuali e le Associazioni imprenditoriali di riferimento.

Quanto ai contenuti, il Programma dell'attività di consulenza e sostegno si concentrerà su:

- * la scelta del tipo societario, in funzione delle responsabilità, della adattabilità all'ambito di impresa esercitato, dei costi e tempi di costituzione, della prospettiva successoria;
- * le modalità per realizzare operazioni straordinarie tra le imprese (fusioni, trasformazioni, scissioni) o altre forme di aggregazione (consorzi, ATI, joint-venture, reti di imprese, ecc.), con l'obiettivo di favorire la crescita dimensionale, lo sviluppo delle attività imprenditoriali e l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione del *Made in Italy*;
- * le modalità di ricorso al credito ipotecario: illustrazione delle caratteristiche dei diversi tipi contrattuali, con relative diverse conseguenze fiscali; delle caratteristiche e conseguenze di eventuali modificazioni delle condizioni legali dei finanziamenti già stipulati;
- * gli strumenti giuridici, primo fra tutti il patto di famiglia, le modalità, i costi e i benefici connessi ad una programmazione e gestione consapevole del passaggio generazionale nelle imprese, in particolare con l'obiettivo di favorire la successione anticipata nell'attività di impresa, la continuità operativa e occupazionale e lo sviluppo economico, nonché la modernizzazione delle imprese;
- * le problematiche relative alla continuità dell'impresa anche con riferimento alle ipotesi di successione per causa di morte, nonché alle questioni collegate alle quote di legittima

 5

riservate per legge, per la tutela di eventuali soggetti deboli, per adeguate sistemazioni a mezzo del testamento, in generale per la programmazione delle sistemazioni familiari (c.d. estate planning);

* le altre forme di organizzazione patrimoniale delle imprese (trust, patrimoni destinati a uno specifico affare, vincoli di destinazione, ecc.) che possono agevolare la gestione del patrimonio e delle risorse aziendali in un'ottica di crescita e competitività delle imprese.

*Barbieri*⁶

SOLUZIONI INTERPRETATIVE E INNOVATIVE A NORME SPECIFICHE SULL'IMPRESA

Il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria, in collaborazione tra loro, si impegnano ad individuare e promuovere idonee soluzioni interpretative rispetto a questioni poste da particolari novità normative che riguardino la vita e gli interessi delle imprese. A questo fine potranno essere di volta in volta organizzati a livello centrale gruppi di lavoro composti da tecnici ed esperti in rappresentanza delle Parti Firmatarie del Protocollo.

Tale collaborazione avrà in una prima fase ad oggetto le tematiche descritte di seguito. Ulteriori temi di interesse potranno essere individuati successivamente d'intesa tra le parti.

CAPITALIZZAZIONE TREMONTI

Un primo tema di interesse prioritario per le imprese è rappresentato dalla norma che mira a favorire la capitalizzazione delle imprese, recentemente introdotta dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, (di conversione del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali). Si tratta, in particolare, dell'art. 5, comma 3-ter, che prevede che, per aumenti di capitale di società di capitali o di persone di importo fino a 500.000 euro perfezionati da persone fisiche mediante conferimenti ai sensi degli articoli 2342 e 2464 del codice civile entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, si presume un rendimento del 3 per cento annuo che viene escluso da imposizione fiscale per il periodo di imposta in corso alla data di perfezionamento dell'aumento di capitale e per i quattro periodi di imposta successivi.

Appare del tutto evidente che i vantaggi fiscali derivanti dalla applicazione della norma saranno appetibili soltanto mediante conferimenti che sfruttino l'intera possibilità offerta (500.000 euro) o comunque superiori agli attuali limiti stabiliti per la presenza obbligatoria del collegio sindacale.



Sotto questo profilo si potrà verificare giuridicamente la praticabilità tecnica di soluzioni di rafforzamento patrimoniale che non implicino l'obbligatorietà di un aumento di capitale in senso proprio.

CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE

Il contratto di rete di imprese, introdotto nell'ambito della manovra anticrisi del 2009, rappresenta un'innovativa forma di aggregazione economico-imprenditoriale, che merita ampia diffusione e utilizzo da parte delle PMI e degli altri operatori interessati.

Prima della legge n. 33/2009 (di conversione del DL n. 5/2009 - cd. Decreto incentivi), gli strumenti giuridici utilizzati dalle imprese per dare vita a forme di aggregazione erano rappresentati dal contratto di società o di consorzio, dall'A.T.I., dalla *joint venture*, dal contratto di *franchising*, ecc.

Il contratto di rete rappresenta un ulteriore incentivo, sul piano economico, alla libera aggregazione tra le imprese, mentre dal punto di vista giuridico diviene il tipo contrattuale che consente alle imprese, a prescindere dalla loro natura o sede, di mettere insieme risorse ed esperienze per raggiungere obiettivi di sviluppo e crescita imprenditoriale.

Il contratto deve essere redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, per cui diviene essenziale l'intervento del Notaio, e deve indicare una serie di elementi, tra cui: il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale degli aderenti alla rete; gli obiettivi strategici e le attività comuni poste a base della rete; il programma di rete, con l'enunciazione di diritti e obblighi assunti da ciascuna impresa partecipante; l'istituzione di un fondo patrimoniale comune ovvero la costituzione da parte di ciascun contraente di patrimoni destinati all'affare; la durata del contratto, le modalità di adesione di altre imprese e le relative ipotesi di recesso; l'organo comune incaricato di eseguire il contratto di rete.

Allo scopo di favorire la diffusione di questa soluzione innovativa di aggregazione tra le imprese, le Parti si impegnano già nella fase di prima applicazione di tale contratto a sensibilizzare sia i notai che le imprese, evidenziandone i vantaggi regolamentari e promuovendone la conoscenza e l'utilizzo.



PROPOSTE NORMATIVE

Le Parti Firmatarie del Protocollo si impegnano a formulare proposte normative nei settori di intervento individuati nell'ambito del Protocollo, per rimuovere eventuali ostacoli regolamentari all'utilizzo degli strumenti previsti dall'ordinamento.


FUSIONI E SCISSIONI

L'obiettivo, da perseguire mediante un intervento normativo, è quello di creare modalità di snellezza procedurale ancora più accentuate di quelle ricavabili dalle norme in vigore, il tutto in un quadro di sicurezza giuridica e di certezze contabili che garantiscano facilità di rapporto con il mondo bancario e di accesso al credito.

PATTI DI FAMIGLIA

E' qui necessario un intervento normativo. La disciplina in vigore (Legge 14 febbraio 2006 n. 55, che ha introdotto nel Codice Civile gli art. da 768-bis a 768-octies) ha infatti un grave limite nella necessità di effettuare la liquidazione da parte del beneficiario dei diritti dei legittimari ai quali non viene trasmessa l'azienda. La rimozione del limite potrebbe, quindi, agevolare l'istituto proprio al fine di favorire la trasmissione dell'azienda solo a taluno degli eredi, escludendo allo stesso tempo il rischio che all'apertura della successione si aprano contenziosi che sarebbero di grave danno per l'azienda stessa. Allo stesso tempo, è però uno strumento che si inserisce necessariamente in una ampia visione strategica di sistemazione patrimoniale complessiva, che richiede una sofisticata conoscenza di tutte le problematiche successorie e divisorie, oltre che societarie per le quali il Notariato ha, per tradizione consolidata, una specializzata competenza da porre, appunto al servizio soprattutto delle Piccole e Medie Imprese, dove queste problematiche si presentano con la maggiore frequenza.

Altro limite rilevante rispetto al possibile ricorso al patto di famiglia riguarda alcuni aspetti connessi al trattamento fiscale del trasferimento delle partecipazioni di controllo, che dovrebbero essere oggetto di correzione.

 9

SUCCESSIONI

In collegamento alla problematica già evidenziata emerge con immediata evidenza il tema dei diritti successori, con particolare riferimento alla disciplina della successione necessaria (quote di legittima) che contiene norme che possono probabilmente ormai considerarsi superate considerata la rapidissima evoluzione della società (la successione degli ascendenti potrebbe essere eliminata senza troppe remore) e che potrebbero essere riviste quantomeno nell'entità delle quote riservate e di cui, quindi, chi fa testamento non può disporre liberamente. Si potrebbe perciò congiuntamente elaborare proposte di revisione delle quote e regole di indivisibilità tenendo anche conto di esperienze attuate in altri ordinamenti, anche al fine di consentire la continuità imprenditoriale.

Potrebbe essere anche utile introdurre nell'ordinamento istituti volti a favorire la volontà dei soggetti interessati, quali i c.d. patti successori rinunciativi, che conoscono da tempo una attuazione senza problemi particolari anche in ordinamenti di tradizione uguale a quello italiano e che, quindi, ne condividono i valori socio-culturali di fondo.

L'obiettivo congiunto, infatti, sarebbe quello di trarre spunti utili da esperienze straniere anche diverse.



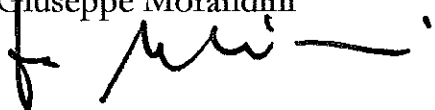
TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE

Lo sviluppo delle tecnologie informatiche e telematiche nella tenuta della contabilità d'impresa e dei libri sociali pone specifiche esigenze di conservazione; il sistema di conservazione, la firma digitale e il sistema PEC di cui il CNN dispone – e che gestisce tramite Notartel S.p.A – Società informatica per il notariato. – consente al Notariato di offrire alla generalità delle imprese un servizio di conservazione efficiente e sicuro, con la produzione e il rilascio di estratti e copie anche in forma elettronica a pieno valore legale. Tale servizio può essere oggetto di specifici accordi convenzionali per garantire l'economicità e la funzionalità per un utilizzo conforme alle particolari esigenze delle imprese.

Consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria

Il Presidente

Giuseppe Morandini



Consiglio Nazionale del Notariato

Il Presidente

Paolo Piccoli

